

Domani in ufficio,
macchina o motorino?



VE LO DICE



classmeteo.com

PER 27.000 LOCALITÀ ITALIANE
E 170.000 CITTÀ DEL MONDO

ClubMed, arriva contro opa cinese

Riprende la battaglia del gruppo cinese Fosun e dei suoi partner per Club Med. La quotazione del titolo Club Med è stata sospesa alla borsa di Parigi su richiesta dell'autorità. Gaillon Invest II, insieme a Fidelidade, la società assicurativa brasiliana la cui maggioranza fa capo a Fosun, ha infatti presentato oggi una nuova offerta per le azioni e bond convertibili (Oceane) di Club Med al prezzo di 22 euro per azione (e di 23,23 euro per ogni Oceane), un euro in più di quanto messo sul piatto dall'imprenditore italiano, Andrea Bonomi. Un'operazione che in totale vale 839 milioni di euro. La nuova offerta è in competizione con l'attuale bid di Global Resorts, il veicolo della Investindustrial di Andrea Bonomi, e prevede un premio del 4,8% rispetto al prezzo dell'offerta concorrente sulle azioni (21 euro, 790 milioni di euro in totale) e del 3,7% sugli Oceane. Gli



Domani con MF

Tutte le novità
dal mondo della moda

azionisti di Gaillon Invest II saranno Fosun, Ardian, il management di Club Med e U-Tour, con Fosun partner di maggioranza visto che deterrà l'85,1% di Gaillon Invest II. Ardian avrà il 5%, il management il 2,5% e U-Tour il 7,5%. Ieri il titolo Club Med ha terminato le contrattazioni a quota 21,27 euro, un prezzo superiore all'offerta di Bonomi (21 euro per azione). Il risultato dell'opa di Global Resorts doveva essere pubblicato il prossimo 26 settembre, ma con il ritorno in corsa dei cinesi di Fosun, protagonisti di un primo tentativo in partnership con il fondo di investimento francese Ardian, dovrà essere messo a punto un nuovo calendario per allineare le due offerte.



il quotidiano
dei mercati finanziari

Edizione delle ore 16

Venerdì 12 Settembre 2014

n° 1641

Edizione del pomeriggio di MF, il quotidiano dei mercati finanziari. Reg. al tribunale di Milano n.266 del 14-4-89. Direttore Responsabile: Paolo Panerai. Milano Finanza Editori Spa, Via Burigozzo 5, 20122 Milano, tel. (02)582191. Concessionaria esclusiva: Class Pubblicità, via Burigozzo 8, 20122 Milano, tel.(02)58219524.

Padoan a margine dell'Eurogruppo oggi E' manovra correttiva?

Per rispettare i vincoli Ue, il ministro non esclude un intervento straordinario

MILANO. Il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, a margine dell'Eurogruppo questa mattina a Milano, ha confermato che l'Italia rispetterà gli impegni presi con l'Europa sul deficit di bilancio, anche se il target del 2,6% richiesto dalla Bce non è più compatibile con il quadro macro nettamente peggiorato. Per stare ai patti con l'Europa, il ministro non ha escluso una manovra correttiva. L'Italia rispetterà gli impegni presi con l'Europa sul deficit di bilancio, facendo riferimento al bollettino della Bce di ieri. «Il tar-



PIER CARLO PADOAN

get del 2,6% era un obiettivo compatibile con un quadro macro diverso», ha precisato, l'impegno a non salire oltre il 3%. «Come la Bce ammette nel bollettino», ha proseguito, «il quadro macro è molto peggiore di sei mesi fa e c'è un'ovvia implicazione per i conti pubblici. Noi comunque rispetteremo gli impegni». Padoan non ha voluto specificare se il governo studierà una manovra correttiva: «stiamo lavorando alla legge di stabilità che per definizione impatta sui conti. Quando avremo i numeri sarete i primi a saperlo».

Enel, deal Enersis vincente per tutti

Il cda di Enel ha approvato ieri l'acquisizione dalla controllata Endesa del 60,62% di Enersis, società cilena a cui fanno capo le attività del colosso elettrico italiano in sud America. Il prezzo d'offerta per il 60,62% in mano a Endesa sarà di 8,253 miliardi di euro, ossia circa il 10% di premio sui correnti prezzi azionari al netto dei costi corporate delle holding intermedie (premio del 5% rispetto ai prezzi di chiusura di ieri). I parametri utilizzati sono l'andamento di borsa, i target degli analisti e i premi su operazioni simili con parti correlate (come quella di Iberdrola sul veicolo rinnovabile). La cifra offerta, hanno valutato gli analisti di Ubs, implica un multiplo prezzo/utile 2015 di circa 14 volte, al top del prezzo obiettivo medio del consenso, e rappresenta un livello che Enersis non raggiungeva da metà 2011. Quindi, gli esperti di Ubs si aspettano che l'operazione sia raccomandata dal cda di Endesa e sia approvata dai suoi azionisti. Contestualmente è stato previsto il pagamento da parte di Endesa, controllata al 92%, di un dividendo straordinario per pari ammontare (8,25 miliardi di euro) ed eventuale earn-out di due anni per Endesa stessa nel caso in cui Enel realizzi un capital gain dalla vendita di azioni Enersis. A valle dell'operazione, Enel valuterà la ristrutturazione del capitale di Endesa, da realizzarsi eventualmente anche attraverso il pagamento di un ulteriore dividendo straordinario nonché attraverso una possibile revisione della politica dei dividendi, in generale. Come anticipato anche nei giorni scorsi la decisione sul flottante (riacquisto o cessione) della controllata spagnola non è ancora stata presa. Il cda di Endesa si riunirà il prossimo 17 settembre.

FTSE Mib +0,11%

Atlantia	19,590	0,5	Cnh Industrial	6,270	-0,6	Luxottica Group	40,550	-0,1	STMicroelectronics	6,330	1,5
Autogrill	6,565	0,2	Enel	4,234	0,8	Mediaset	3,344	1,1	Telecom Italia	0,924	-0,9
Azimut	21,290	1,0	Enel Green Power	2,074	0,3	Mediobanca	7,070	1,0	Tenaris	17,530	-0,6
A2a	0,837	-0,5	Eni	18,760	-0,6	Mediolanum	5,900	-0,7	Terna	3,966	0,2
B.M.Paschi Siena	1,141	2,4	Exor	30,980	-0,1	Moncler	12,090	0,2	Tod's	87,550	1,2
B.P. Emilia Romagna	6,560	0,4	Fiat	7,900	-0,8	Pirelli & C.	11,770	-0,7	Ubi Banca	6,465	-0,4
B.Pop Milano	0,631	-1,3	Finmeccanica	7,650	1,7	Prisma	15,530	1,2	Unicredit	6,345	0,6
Banco Popolare	12,870	-0,7	Generali	16,230	0,2	Saipem	17,140	-0,1	UnipolSai	2,342	-0,7
Buzzi Unicem	11,770	1,9	Gtech	18,780	1,5	Salvatore Ferragamo	22,550	0,2	World Duty Free	8,430	2,4
Campari	5,775	-0,4	Intesa Sanpaolo	2,446	-	Snam	4,452	0,5	Yoox	19,570	1,9

Domani in ufficio,
macchina o motorino?



VE LO DICE



classmeteo.com

PER 27.000 LOCALITÀ ITALIANE
E 170.000 CITTÀ DEL MONDO

Produzione industriale ai minimi

L'economia italiana continua a dare segnali di frenata. Questa volta le cattive notizie arrivano dai dati divulgati oggi dall'Istat sulla produzione industriale di luglio, tornata indietro di oltre cinque anni, toccando il livello più basso dall'aprile del 2009. La produzione industriale è infatti calata dell'1% sul mese precedente e dell'1,8% rispetto al luglio 2013. Gli economisti si aspettavano una flessione decisamente più modesta mese su mese: -0,2% e un +0,1% anno su anno. Le cose non migliorano se si prende in esame il trimestre maggio-luglio poiché la produzione è diminuita dello 0,8% rispetto al trimestre precedente. Nella media dei primi sette mesi dell'anno, invece, la produzione è rimasta invariata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A luglio hanno sofferto tutti i principali comparti industriali. L'indice destagionalizzato ha infatti presentato variazioni congiunturali per i beni di consumo (-2,4%), i beni strumentali (-2,1%) e, in misura più lieve, per l'energia (-0,8%) e i beni intermedi (-0,6%). Gli indici corretti per gli effetti di calendario hanno registrato diminuzioni tendenziali nel comparto dell'energia (-3,9%) e, in modo meno accentuato, nei raggruppamenti dei beni intermedi (-1,9%), dei beni strumentali (-1,6%) e dei beni di consumo (-1,2%). Per quanto riguarda i settori di attività economica, alcuni comparti sono riusciti comunque a crescere rispetto all'anno precedente. Sono quelli della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+4,8%), della produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+3,0%) e della fabbricazione dei mezzi di trasporto (+2,9%). Le diminuzioni maggiori si sono viste nei settori della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-13,9%), della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-10,1%) e dell'attività estrattiva (-7,8%). «Ancora un segnale negativo del nostro settore produttivo: i dati sul calo della produzione industriale ci riportano indietro di cinque anni.

Fondazione Mps, due dimissioni

La Fondazione Mps si è detta soddisfatta della disponibilità di due consiglieri, eletti in quota Fondazione, il vicepresidente, Marco Turchi e la consigliera Paola Demartini, a rassegnare le dimissioni dal cda di Mps, favorendo l'ingresso dei rappresentanti dei nuovi soci, come previsto dal patto parasociale sottoscritto dall'ente e dai fondi Fintech Advisory e Btg Pactual Europe. In una nota, la Fondazione Mps ha espresso «vivo apprezzamento per la sensibilità dimostrata a fronte della propria richiesta nel segno di un forte senso di responsabilità nei confronti della banca e della comunità e delle istituzioni senesi, consentendo di procedere verso il consolidamento di una base azionaria stabile nel medio-lungo periodo e con un adeguato orizzonte di investimento a sostegno della crescita e valorizzazione della banca stessa». La Fondazione ha poi sottolineato «la competenza e professionalità» con cui, anche in questa occasione, Marco Turchi e Paola Demartini hanno interpretato il loro ruolo che, nelle vesti di consiglieri di Rocca Salimbeni, li ha visti apportare un contributo «non certo inferiore a quello di Angelo Dringoli e Marina Rubini», che hanno invece comunicato alla Fondazione di voler rimanere all'interno del cda. Con riguardo a questi ultimi, la Fondazione Mps ha espresso delusione e disappunto per non aver dimostrato pari sensibilità. Le dimissioni effettive di Marco Turchi e Paola Demartini sono attese nei prossimi giorni quando verranno indicati dai pattisti sudamericani i nomi dei candidati che andranno a rappresentarli in cda. Il presidente di Mps, Alessandro Profumo, ha espresso ieri «vivo ringraziamento ai consiglieri per il senso di responsabilità dimostrato consentendo in prospettiva una piena rappresentanza dei nuovi azionisti strategici». «Al più presto, quindi, il cda di Mps accetterà le sostituzioni. Tuttavia il consiglio è in scadenza nella primavera del 2015 e tutti i suoi membri, tra cui il presidente e l'amministratore delegato, dovranno essere votati dall'assemblea. La Fondazione sta anche cercando di espandere il patto di sindacato, attualmente al 9% del capitale di Mps, e recentemente Axa non ha accettato di aderire», hanno ricordato questa mattina gli analisti di Kepler Cheuvreux (rating hold e target price a 1,2 euro confermati sul titolo Mps). Giorni fa, la compagnia assicurativa, azionista con il 2,052%, ha detto che non entrerà nel patto di sindacato di Mps perché, in base ai vincoli regolatori Usa, non può detenere un patto che detenga oltre il 10% di una banca.

Borsa positiva grazie al super dollaro Tokyo ringrazia lo yen

La divisa giapponese ha perso il 2% in una settimana, giù anche l'oro

MILANO. Indici contrastati, oggi, in Asia. Il rally del dollaro sta supportando il Giappone, la cui economia si fonda sull'export, mentre i dati grigi dalla Cina hanno messo in difficoltà le borse. Alle ore 8 italiane l'Hang Seng era in negativo per lo 0,25%, mentre Shanghai guadagnava lo 0,49%. A Tokyo il Nikkei ha chiuso la seduta a quota 15.948,29 punti (+0,25%). Il dollaro ha registrato, nelle scorse ore, il maggior guadagno settimanale dallo scorso novembre, deprimendo il prezzo dei metalli preziosi. Gli investitori scommettono che quando la Fed si riunirà, la settimana prossima, deciderà di alzare i tassi in anticipo rispetto alle previsioni. Il Dollar Spot Index, l'indice che registra l'andamento del biglietto verde contro le 10 maggiori valute al mondo, è cresciuto a 1050,10, chiudendo ai massimi dal luglio del 2013. Lo yen si è ulteriormente indebolito dello 0,1% a 107,25 contro il dollaro dopo aver perso lo 0,2% il giorno prima e il 2% nell'ultima settimana. Inol-



tre l'oro è scivolato a 1.233,95 dollari l'oncia nel suo terzo giorno di declino. Il metallo prezioso ha perso il 2,7% questa settimana e toccato oggi i minimi a 1.232,33 l'oncia, il valore intraday più basso dal 23 gennaio sul mercato spot. L'argento, a sua volta, ha ceduto l'1%. Nel frattempo, i dati di crescita sui finanziamenti aggregati e sulla massa monetaria in Cina si sono confermati in linea con le aspettative. Ad agosto sono stati erogati nuovi finanziamenti per 114,6 miliardi di dollari (702,5 miliardi di yuan, le stime degli economisti erano per 700 miliardi, secondo Bloomberg), in forte crescita rispetto ai 385,2 miliardi di luglio. Domani verranno pubblicati i dati sulla produzione industriale e sulle vendite al dettaglio. Sempre dalla Cina sono arrivati i dati sulla crescita dei prezzi al consumo che ha rallentato il ritmo oltre le attese degli economisti ad agosto, mentre i prezzi dei produttori sono scesi dell'1,2% contro un calo previsto dell'1,1%.

Generali Italia crea tre nuove aree

Più focus su clienti e reti da parte di Generali Italia. Il cda ha approvato il nuovo assetto organizzativo delle compagnie della Country Italia (Generali Italia, Alleanza Assicurazioni, Genertel/Genertellife). Operativo dal 6 ottobre, mira a una più efficace gestione delle attività assicurative e a valorizzare le competenze tecniche e interne. In particolare, per una maggiore focalizzazione sul core business, sono state costituite tre nuove aree di responsabilità in ambito tecnicoassicurativo: Life&Employee Benefits, affidata ad Andrea Mencattini, in precedenza amministratore delegato di Alleanza Assicurazioni; Property&Casualty, affidata a Mauro Montagnini, in precedenza responsabile area liquidativa di G.B.S.; Claims, affidata a Massimo Monacelli, che fa il suo ingresso nel gruppo. Inoltre, per garantire una maggior efficacia nel time to market, sono state unificate le attività legate al marketing e alla distribuzione, con la creazione di una nuova area, Marketing & Distribution, che sarà affidata a Stefano Gentili, che entra nel gruppo in qualità di Chief Marketing & Distribution Officer. Anche Bruno Scaroni, attuale Chief Distribution Officer di Generali Italia, andrà a ricoprire un'importante posizione nel gruppo. Infine, allo scopo di favorire un nuovo impulso allo sviluppo delle controllate, verrà proposta ai cda di Alleanza Assicurazioni e Genertel/Genertellife la nomina di Davide Passero ad amministratore delegato di Alleanza Assicurazioni, in precedenza amministratore delegato di Genertel/Genertellife e Chief Marketing Officer di Generali Italia, e di Manlio Lostuzzi ad amministratore delegato di Genertel/Genertellife, in precedenza Chief Insurance Officer di Generali Italia. «Sono molto orgoglioso del lavoro e degli ottimi risultati raggiunti dalla squadra di Generali Italia in questa prima fase del processo di integrazione. Per affrontare con successo la seconda fase dei nostri piani di sviluppo in Italia, che richiedono sempre più focalizzazione sul core business, sul servizio al cliente, sul supporto alle reti distributive e sull'innovazione, abbiamo creato un nuovo assetto organizzativo che valorizza le nostre competenze manageriali interne e rafforza la nostra squadra con nuovi ingressi», ha spiegato Philippe Donnet,

A mega banche mancano 11,6 mld

Si riduce il deficit di capitale della grandi banche sistemiche dell'Unione europea (42, di cui 2 italiane). È quanto emerge dal rapporto di monitoraggio dell'Eba, l'autorità bancaria europea, pubblicato ieri. Riguarda l'implementazione delle regole di Basilea III sul patrimonio di vigilanza e sul rapporto di copertura della liquidità. L'Eba ha monitorato 151 banche dell'Ue, delle quali 42, che hanno capitale di classe Tier 1 superiore a 3 miliardi di euro, sono attive a livello internazionale. Fra queste compaiono due istituti di credito italiani. Formano il gruppo 1, mentre le altre appartengono al gruppo Sul patrimonio, definito come Common Equity Tier 1 (Cet1), al 31 dicembre 2013, con la piena adozione della direttiva europea CRD IV, il Cet1 delle banche di rilevanza sistemica (il gruppo 1) scenderebbe dall'attuale 12,4% al 10,1% dell'attivo ponderato per il rischio. Tra questi 42 grandi gruppi bancari, il 98% avrebbe un patrimonio di vigilanza superiore al requisito minimo del 4,5%, mentre l'84% di queste banche avrebbe un Cet1 superiore all'obiettivo del 7%, che include il buffer patrimoniale. Dai numeri dell'Eba emerge che le 42 banche europee di rilevanza sistemica presentano un deficit patrimoniale di appena 100 milioni di euro rispetto al requisito minimo del 4,5% di Cet1. Per quanto riguarda l'obiettivo del Cet1 al 7%, buffer incluso, il deficit è pari a 11,6 miliardi, in calo dai 36,3 miliardi stimati nel precedente monitoraggio al 30 giugno 2013. Per le grandi banche sistemiche dell'unione europea il rapporto rileva, infine, che, con la piena adozione direttiva Crd IV, il Tier 1 e il Total capital ratio scenderebbero dagli attuali valori medi del 13,8% e del 16,6% dell'attivo ponderato per il rischio al 10,2% e al 12,1%. Il deficit patrimoniale ammonterebbe a 41 miliardi per il Tier 1 e a 83,1 miliardi per il Total Capital. Le banche invece che appartengono al gruppo 2 (109 di cui 2 italiane) presentano ancora un deficit patrimoniale. Nel caso di piena adozione, al 31 dicembre 2013, della direttiva Crd IV, il patrimonio di migliore qualità, Common equity tier 1 (Cet1), scenderebbe dall'attuale 13,2% al 10,3% dell'attivo ponderato per il rischio. Per l'Eba, «il deficit patrimoniale per raggiungere il target di Cet1 al 7% mancano ancora 9,2 miliardi». Con l'adozione delle nuove regole, il Tier 1 e il Total capital ratio del gruppo delle banche non sistemiche scenderebbe rispettivamente dal 13,8% al 10,9% e dal 16,6% al 12,8%.



classmeteo.com

DISPONIBILE SU:



giornali



ClassTV msnbc
(canale 27 digitale terrestre)



ClassTV msnbc
(interattivo)



sito internet



sito mobile



iPhone



iPad



Blackberry



Samsung

Dal 24 settembre per le vie di Milano L'arte scende in strada

IOÈTE, mostra di 18 artisti a cura di Alfano Miglietti e Tendercapital

MILANO. Dal 24 settembre le vie di Milano saranno invase da 31 opere d'arte contemporanea realizzate da 18 artisti che, sfidando la realtà urbana quotidiana e mescolandosi con la pubblicità, riflettono su identità e relazione. Questi manifesti sono forma viva dell'arte contemporanea che sfida-



no il quotidiano e incontrano la bellezza. La mostra di strada IOÈTE (dura due settimane) è a cura di Francesca Alfano Miglietti. Si tratta del terzo appuntamento nato all'interno di TenderToArt, incubatore d'arte ideato da Moreno Zani, fondatore e presidente di Tendercapital, e Alfano Miglietti.

Da non perdere in TV



"I CESARONI" – CLASS TV ORE 21.00

In esclusiva ogni venerdì su Class TV, il doppio appuntamento con la serie televisiva I Cesaroni. La fiction racconta le vicende di un'allegria famiglia allargata, composta da due ex fidanzati, Giulio e Lucia, che si ritrovano, riscoprono il loro amore, si sposano e vanno a vivere a Roma a casa di lui, con i tre figli di lui e le due figlie di lei. Nel cast, Claudio Amendola e Elena Sofia Ricci.

"LAW&ORDER" – CLASS TV ORE 22.30

«Nel sistema penale americano, lo Stato è rappresentato da due gruppi distinti, ma di uguale importanza. La polizia, che indaga sui crimini, ed i procuratori distrettuali, che perseguono i criminali. Queste sono le loro storie.» Le avvincenti indagini di un team di investigatori che portano avanti l'analisi criminale del delitto e un team di magistrati che si occupano di far condannare l'imputato in tribunale.

QUESTA SERA SULLE TV DI *Classeditori*

 CANALE 27* Digitale Terrestre	     Canale 55	   Canale 56		
17.00 Il Bello delle Donne – Serie TV Serie 3 Ep. 1 19.00 Law&Order – Serie TV 21.00 I Cesaroni Stagione 3 Ep. 1 22.30 Law&Order – Serie TV Serie 9 Ep. 12	17.30 Linea Mercati Pomeriggio 18.00 Report - Il Tg della Finanza Ospite: A. Nascè (Ersel Asset Management SGR), G. Piga (Università Tor Vergata) 21.00 5 Giorni sui Mercati Ospite: R. Russo (Assiteca SIM) A. Fugnoli (Kairos Partners), S. Cordero di Montezemolo	18.40 Blair Castle Horse Trials. “L’internazionale di completo a 1, 2, 3 stelle” 20.00 Special Class: Il Volteggio ai WEG 2014 Il volteggio approda ai World Equestrian games 2014” 20.50 Longines GCT 2014 “XI appuntamento della stagione 2014 di Longines G.C.Tour”	Oggi in onda dalle 17.00: Ride&Drive Un viaggio straordinario Design&Living My Tech La tecnologia utile Class Life Tg Il meglio del lifestyle Sapori&Profumi Enogastronomia	18.00 Fashion Dream 18.15 Full Fashion Designer, Le sfilate dei grandi stilisti 21.00 Breakout 22.00 Full Fashion Designer, Le sfilate dei grandi stilisti 22.,30 Fashion Dream
<small>* Qualora il canale non fosse visibile, occorre procedere con la risintonizzazione dei canali o rivolgersi a un antennista.</small>				

* Qualora il canale non fosse visibile, occorre procedere con la risintonizzazione dei canali o rivolgersi a un antennista.

Domani in ufficio, macchina o motorino?



VE LO DICE



classmeteo.com

PER 27.000 LOCALITÀ ITALIANE E 170.000 CITTÀ DEL MONDO